



Città di Pioltello

VARIANTE AL P.G.T. VIGENTE
Verifica Assoggettabilità alla V.A.S.



Città di Pioltello

VARIANTE AL P.G.T. VIGENTE
Verifica Assoggettabilità alla V.A.S.

Città di Pioltello

Ivonne Cosciotti (sindaco)

Saimon Gaiotto (Assessore alla pianificazione del territorio)

Arch. Rita Taraschi (Dirigente settore Edilizia privata e urbanistica)

Geom. Vittorio Longari Autorità Procedente

Dott.ssa Laura Nichetti Autorità competente

Incaricato esterno per attività di supporto

In collaborazione con l'Autorità Procedente in affiancamento all'Autorità Competente

Dott. Pian.Terr. Nadia Villa



Città di Pioltello

VARIANTE AL P.G.T. VIGENTE
Verifica Assoggettabilità alla V.A.S.



Città di **Pioltello**

VARIANTE AL P.G.T. VIGENTE
Verifica Assoggettabilità alla V.A.S.

INDICE



1. PREMESSA	9
2. LA METODOLOGIA ADOTTATA PER LA VALUTAZIONE: CONDIZIONI DI ASSOGGETTABILITÀ, SCHEMA E FASI DEL PROCEDIMENTO.	13
2.1. Il quadro normativo di riferimento per la Verifica di verifica di assoggettabilità dalla VAS	13
2.2 La procedura di verifica di assoggettabilità alla VAS	15
2.2.1 Le fasi del procedimento	16
3. L'OGGETTO DELLA VARIANTE AL PGT VIGENTE	20
4. L'INQUADRAMENTO TERRITORIALE: ANALISI PRELIMINARE	21
4.1 Localizzazione territoriale dell'Ambito denominato: AS 13	21
5. AMBITO STRATEGICO "AS13" – LE PREVISIONI DEL DOCUMENTO DI PIANO VIGENTE	25
5.1 AMBITO STRATEGICO – 13 - nel "Parco delle cascine" - Le previsioni di sviluppo dell'ambito AS13	25
6. L'ANALISI DEI VINCOLI LOCALI E DELLE MATRICI AMBIENTALI	29
6.1 Il sistema delle acque e reticolo idrico principale	29
6.2 trasporto pubblico e piste ciclabili	29
6.3 Fasce di rispetto di approvvigionamento dell'acqua potabile	32
6.4 Elettrodotti	32
6.5 Aria	33
6.6 I rifiuti	36
6.7 I consumi energetici nel Comune di Pioltello	36
6.8 La falda del territorio	37
6.9 La carta di fattibilità geologica	39
6.10 La zonizzazione acustica	40
6.11 Il Sistema Paesaggistico	40
6.12 Sistema dei vincoli paesistici ambientali e sistema paesistico ambientale	42
6.13 Difesa del suolo	44
6.14 Rete ecologica	45
7. CONCLUSIONI – SINTESI DEI VINCOLI LOCALI E SOVRALOCALI, MATRICI AMBIENTALI	47



Città di Pioltello

VARIANTE AL P.G.T. VIGENTE
Verifica Assoggettabilità alla V.A.S.



IL QUADRO NORMATIVO E PROCEDURALE



1. PREMESSA

Il Comune di Pioltello è dotato di Piano di Governo del Territorio (PGT), approvato definitivamente con delibera di Consiglio Comunale n.23 del 30/03/2011 ed efficace a partire dal 07/12/2011, data di pubblicazione dell'avviso della sua approvazione definitiva sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n°49.

Successivamente all'entrata in vigore del P.G.T vigente sono state approvate tre varianti parziali al PGT, che hanno interessato a vario livello i tre documenti costituenti lo stesso:

- ✓ Deliberazione di Consiglio comunale n. 23 in data 7 maggio 2013, con cui è stata definitivamente approvata la modifica del Piano Attuativo Vigente - PAV14 pubblicata sul BURL n° 39 del 25 settembre 2013;
- ✓ Deliberazione di Consiglio comunale n. 78 in data 22 Ottobre 2013 , con cui è stata definitivamente approvata variante parziale al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi del PGT relativamente agli "ambiti residenziali a volumetria controllata n.62 e 62/a" ed all'art.10 delle NTA "disciplina dei sottotetti" ;
- ✓ Deliberazione di Consiglio comunale n. 101 in data 23 novembre 2017, con cui è stata definitivamente approvata variante parziale al PGT, Documento di Piano (dp), Piano della Regole (PdR) e Piano dei Servizi (PdS), ai sensi dell'art.13 della L.R.12/2005, finalizzata al contenimento del consumo di suolo e la riqualificazione delle aree gradate;

Ai sensi della L.R. 12/2005 e ss.mm.ii., il Documento di Piano del PGT ha validità quinquennale ed è sempre modificabile; il quinquennio di validità del Documento di Piano è terminato il 07/12/2016, tuttavia le normative regionali intervenute in ordine alla riduzione del consumo di suolo hanno determinato una diversa validità del Documento di Piano dei P.G.T. vigenti.

Con l'entrata in vigore della L.R. 31/2014 e le successive modifiche intervenute (LR 16/2017) l'art. 5 al comma 5 stabiliva che: *“La validità dei Documenti di Piano dei PGT comunali, la cui scadenza intercorra prima dell'adeguamento della pianificazione provinciale e metropolitana di cui al comma 2, può essere prorogata di dodici mesi successivi al citato adeguamento con deliberazione del Consiglio comunale da assumersi entro la scadenza del proprio documento di piano”*



Per effetto della modifica delle norme contenute nella LR 31/14, l'Amministrazione Comunale ha proceduto in coerenza con le proprie linee programmatiche (Documento Unico di Programmazione 2016-2019 – OS .1A – “Consumo Zero di Suolo”) e alle norme vigenti, ad assumere atto di Consiglio Comunale definendo una pianificazione strategica di medio periodo ed in attesa della revisione generale dell'attuale PGT.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n° 76 del 27 luglio 2017, l'Amministrazione Comunale ha provveduto alla “conferma alle previsioni del Documento di Piano in merito alla pianificazione attuativa relativa agli Ambiti di Trasformazione ad esclusione dell'Ambito Strategico - ai sensi art.5 L.r.31/2014 e smi”.

Mediante il citato atto si provvedeva sostanzialmente a:

- ✓ confermare l'efficacia del Documento di Piano del PGT - ai sensi dell'art. 5, comma 5, ultimo capoverso - della LR 31/14 – prorogandone altresì la validità di mesi dodici decorrenti dall'adeguamento della pianificazione provinciale/metropolitana. Detta deliberazione riservava la facoltà di approvare varianti generali, parziali e piani attuativi in variante al Documento di Piano, con successiva e separata procedura – ai sensi dell'art. 13 della LR 12/05 -, nell'ambito della propria potestà pianificatoria e fino alla definizione nel PGT della soglia comunale del consumo di suolo;
- ✓ mantenere, conseguentemente al ripristino dell'efficacia delle previsioni del Documento di Piano, la possibilità di attivazione dei piani attuativi ai sensi dell'art. 5 comma 9 della L.R. 31/14 – relativamente agli Ambiti di Trasformazione del PGT, ad eccezione dell'Ambito Strategico 13, per il quale si sarebbe proceduto anche con specifica procedura di variante a stralciarlo dai programmi pianificatori.

Per le motivazioni di cui sopra, l'Amministrazione comunale di Pioltello, con Deliberazione di Giunta Comunale comunale n. 110 del 25/07/2019 ha approvato le LINEE DI INDIRIZZO PER L'AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VARIANTE PARZIALE AL PGT - ART.13 DELLA LR. 12/2005, PER IL CONTENIMENTO DEL CONSUMO DI SUOLO: STRALCIO AMBITO STRATEGICO 13 - AS13 e successivamente dato formalmente avvio al procedimento di redazione della Variante al vigente Piano di Governo del Territorio, finalizzata allo stralcio dell'Ambito Strategico n. 13 disciplinato dal Documento di Piano.

Così come previsto dalla normativa regionale vigente, l'adozione della variante al Piano di Governo del Territorio è preceduto dalla Valutazione Ambientale Strategica ovvero dalla verifica di assoggettabilità alla VAS al fine di valutare gli effetti ambientali della variante da adottare. In conseguenza della valutazione puntuale delle modifiche da introdurre al PGT vigente e afferenti lo stralcio dell'ambito AS13, in conseguenza della riduzione del consumo di suolo, che lo stralcio di detto ambito urbanistico determina nelle attuali



previsioni di pianificazione urbanistica e pertanto della evidente riduzione degli effetti ambientali delle trasformazioni contenute nel Piano di Governo del Territorio vigente conseguita mediante l'avvio di detta variante. L'Autorità Procedente d'intesa con l'Autorità Competente hanno ritenuto avviare una procedura di verifica di assoggettabilità alla VAS il luogo della Valutazione Ambientale Strategica. La variante al Documento di Piano oggetto del presente Rapporto Preliminare di fatto determina l'eliminazione di un ambito di trasformazione urbanistico-edilizia restituendolo all'attività agricola.

Il presente Rapporto preliminare, redatto in coerenza a quanto previsto dalla normativa vigente, contiene "una descrizione del piano o programma e le informazioni e i dati necessari alla verifica degli effetti significativi sull'ambiente, sulla salute e sul patrimonio culturale" della Variante al vigente Piano di governo del territorio avviata con Deliberazione di Giunta Comunale n. 134/2020 del 08/10/2020 e riguardante gli atti del vigente Documento di Piano in quanto finalizzata allo stralcio dell'ambito strategico denominato AS13 a destinazione residenziale.

Contestualmente all'avvio del procedimento di variante al Documento di Piano vigente con il medesimo atto di Giunta Comunale è stato avviato il procedimento di verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica.

Il presente documento è redatto ai sensi degli Indirizzi per la valutazione ambientale di piani e programmi – VAS ulteriori adempimenti di disciplina in attuazione dell'articolo 4 della Legge regionale 11 marzo 2005 n. 12 "Legge per il Governo del Territorio" e degli "Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e la direttiva Europea 2001/42/CEE concernente la "valutazione degli effetti determinanti piani e programmi sull'ambiente naturale" si pone l'obiettivo di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente individuando lo strumento per l'integrazione delle considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione e dell'adozione di piani e programmi, al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile.

Le varianti al PGT sono di norma assoggettate a VAS, tranne quelle per cui sussista la contemporanea presenza dei requisiti:

- non costituiscono quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti elencati negli allegati I e II della direttiva 85/337/CEE e ss.mm.ii.
- non producono effetti sui siti di cui alla direttiva 92/43/CEE – determinano l'uso di piccole aree a livello locale e comporta modi modifiche minori
- determinano l'uso di piccole aree a livello locale e/o comportano modifiche minori.

In relazione alla variante di PGT promossa e alle proposte di variante presentate, si ritiene opportuno procedere alla verifica di assoggettabilità della VAS del PGT facendo riferimento agli Indirizzi della Regione



Lombardia utilizzando il modello metodologico procedurale di cui all'allegato 1 A per varianti al Documento di Piano.

Il Rapporto preliminare è redatto con l'obiettivo di raccogliere tutte le informazioni e i dati necessari alla verifica degli effetti significativi sull'ambiente, sulla salute e sul patrimonio culturale, nonché ai meccanismi compensativi e mitigativi degli impatti generati, con specifico riferimento ai criteri dell'Allegato II degli Indirizzi generali.



2. LA METODOLOGIA ADOTTATA PER LA VALUTAZIONE: CONDIZIONI DI ASSOGGETTABILITÀ, SCHEMA E FASI DEL PROCEDIMENTO.

2.1. Il quadro normativo di riferimento per la Verifica di verifica di assoggettabilità dalla VAS

La normativa sulla valutazione ambientale strategica ha come riferimento principale la Direttiva 2001/42/CE. L'obiettivo generale della Direttiva è quello di "... garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e di contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione e dell'adozione di piani e programmi al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, ... assicurando che ... venga effettuata la valutazione ambientale di determinati piani e programmi che possono avere effetti significativi sull'ambiente" (art 1).

La Direttiva stabilisce che "per «valutazione ambientale» s'intende l'elaborazione di un rapporto di impatto ambientale, lo svolgimento delle consultazioni, la valutazione del rapporto ambientale e dei risultati delle consultazioni nell'iter decisionale e la messa a disposizione delle informazioni sulla decisione...". Per "rapporto ambientale" si intende la parte della documentazione del piano o programma "... in cui siano individuati, descritti e valutati gli effetti significativi che l'attuazione del piano o programma potrebbe avere sull'ambiente nonché le ragionevoli alternative alla luce degli obiettivi e dell'ambito territoriale del piano o programma".

I contenuti di tale Rapporto Ambientale sono definiti nell'Allegato I della Direttiva. La Direttiva introduce altresì l'opportunità di verificare, a livello preliminare, se i piani o i programmi possono avere effetti significativi sull'ambiente. A tale scopo gli Stati membri tengono comunque conto dei pertinenti criteri di cui all'Allegato II, al fine di garantire che i piani e i programmi con probabili effetti significativi sull'ambiente rientrino nell'ambito di applicazione della Direttiva 42/2001.

A livello nazionale si è di fatto provveduto a recepire formalmente la Direttiva Europea solo il 1 agosto 2007, con l'entrata in vigore della Parte II del D.lgs 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale". I contenuti della parte seconda del decreto, riguardante le "Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (IPPC)" sono stati integrati e modificati con il successivo D.lgs 16 gennaio 2008, n. 4 "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.lgs 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale".

Nel D.lgs 4/2008 si chiarisce che nel caso di piani soggetti a percorso di adozione e approvazione, la VAS deve accompagnare l'intero percorso, sia di adozione sia di approvazione. La VAS, ai sensi del suddetto decreto, deve essere avviata contestualmente al processo di formazione del piano o programma (Art 11, comma 1) e



deve comprendere lo svolgimento di una verifica di assoggettabilità, l'elaborazione del rapporto ambientale, lo svolgimento di consultazioni, la valutazione del rapporto ambientale e gli esiti delle consultazioni, la decisione, l'informazione sulla decisione, il monitoraggio. Anteriormente all'adozione o all'approvazione del Piano o del Programma, decorsi i termini previsti dalla consultazione, l'Autorità competente esprime il proprio parere mediante un decreto di esclusione alla procedura di VAS ovvero determina la necessità di avvio della procedura di Valutazione Ambientale Strategica, detta valutazione che l'Autorità Competente svolge d'intesa con l'autorità Procedente viene effettuata sulla base della documentazione presentata e delle osservazioni, suggerimenti pervenuti in seguito alla messa a disposizione della documentazione.

Il decreto prevede, inoltre, che al termine del processo siano resi pubblici il piano o il programma adottato, la documentazione oggetto dell'istruttoria, il decreto espresso dall'Autorità competente d'Intesa con l'Autorità Procedente in cui si illustrino le modalità di integrazione delle considerazioni ambientali e degli esiti delle consultazioni, del Piano/Programma in adozione.

Regione Lombardia ha recepito l'istituto della VAS con la L.r. 12/2005 s.m.i., che all'art. 4, comma 2, impone l'obbligo di sottoporre a Valutazione Ambientale Strategica le varianti al Documento di Piano, mentre per varianti al Piano dei servizi ed al Piano delle regole, secondo l'art. 2bis, "[...] sono soggette a verifica di assoggettabilità a VAS [...]". Il successivo comma 3 fornisce una sintetica panoramica dei contenuti: "la valutazione evidenzia la congruità delle scelte rispetto agli obiettivi di sostenibilità del piano e le possibili sinergie con gli altri strumenti di pianificazione e programmazione; individua le alternative assunte nella elaborazione del piano o programma, gli impatti potenziali, nonché le misure di mitigazione o di compensazione, anche agroambientali, che devono essere recepite nel piano stesso". Regione Lombardia, con successive deliberazioni, ha prodotto quale ulteriore sviluppo dei contenuti e delle procedure da seguire, una serie di modelli operativi e procedurali per orientare i singoli comuni nelle procedure di VAS.

Le disposizioni attuative regionali in materia di VAS relative ai Piani e Programmi sono contenute nella DGR 10 novembre 2010 n. 9/761, per il piano specifico si richiama l'Allegato 1 "Modello generale". Per rispondere alle novità introdotte dalla L.r. 4/2012, Regione Lombardia ha provveduto alla redazione di un nuovo modello metodologico procedurale per verifica di assoggettabilità alla VAS, rappresentato, appunto, dall'Allegato 1u alla DGR IX/3836 del 2012. All'interno di quest'ultimo sono contenuti i principali riferimenti normativi, fasi del procedimento, soggetti interessati e tutti gli elementi utili per i procedimenti di VAS e verifica d'assoggettabilità a VAS.

Il presente documento rappresenta il Rapporto preliminare della procedura di verifica di assoggettabilità (screening) alla Valutazione Ambientale Strategica della variante al Piano di Governo del Territorio avviata con



secondo lo schema metodologico 1U di cui alla DGR IX/3836 del 2012. Il Rapporto Preliminare ha lo scopo di analizzare le potenziali ricadute ambientali correlate alla modifica che introduce la variante al Documento di Piano, mediante lo stralcio dell'Ambito Strategico n. 13 e "contiene le informazioni e i dati necessari alla verifica degli effetti significativi sull'ambiente, sulla salute e sul patrimonio culturale" come previsto dalla normativa vigente.

La Valutazione Ambientale Strategica risulterà pertanto necessaria solo qualora "l'Autorità Competente, d'intesa con l'Autorità Procedente valuti che le azioni oggetto di valutazione producano impatti significativi sull'ambiente [omissis] tenuto conto del diverso livello di sensibilità ambientale dell'area oggetto di intervento.

2.2 La procedura di verifica di assoggettabilità alla VAS

In questo paragrafo sono riportati brevemente i passaggi della procedura e i contenuti proposti dalla DGR DGR 6420/2007, DGR 10971/2009, 761/2010, e D.G.R 25/7/2012 n. IX/3836, il modello applicato alla procedura di verifica di assoggettabilità alla VAS è di seguito nelle sue fasi costitutive.

Fase del P/P	Processo P/P	Verifica di assoggettabilità alla VAS
Fase 1 Orientamento	P1.1 Orientamenti iniziali della variante al PdS e al PdR	A1.1 Verifica delle interferenze con i Siti di Rete Natura 2000 – Valutazione di incidenza (zps / sic)
	P1.2 Definizione schema operativo della variante	A1.2 Definizione schema operativo per la Verifica e mappatura del pubblico e dei soggetti competenti in materia ambientale coinvolti
		A1.3 Rapporto preliminare della proposta di variante e determinazione degli effetti significativi – allegato II, Direttiva 2001/42/CE
	messa a disposizione e pubblicazione su web (trenta giorni) del rapporto preliminare avviso dell'avvenuta messa a disposizione e della pubblicazione su web comunicazione della messa a disposizione ai soggetti competenti in materia ambientale e agli enti territorialmente interessati	
Decisione	L'autorità competente per la VAS, d'intesa con l'autorità procedente, assume la decisione di assoggettare o meno la variante alla valutazione ambientale (entro 45 giorni dalla messa a disposizione) e informazione circa la decisione assunta	



2.2.1 Le fasi del procedimento

La D.G.R 25/7/2012 n. IX/3836 individua le seguenti fasi riferite al modello metodologico di verifica assoggettabilità alla VAS:

1. avviso di avvio del procedimento;
2. individuazione dei soggetti interessati e definizione delle modalità di informazione e comunicazione;
3. elaborazione del documento di sintesi della proposta di P/P contenente le informazioni e i dati necessari alla verifica degli effetti significativi sull'ambiente e sulla salute, facendo riferimento ai criteri dell'allegato II della Direttiva;
4. messa a disposizione e avvio della verifica;
5. decisione in merito alla verifica di esclusione dalla VAS;
6. informazione circa la decisione e le conclusioni adottate.

A) Avviso di avvio del procedimento

La verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale VAS è avviata a cura dell'Autorità Procedente nominata, mediante pubblicazione dell'avvio del procedimento.

Tale avviso è reso pubblico ad opera dell'Autorità Procedente mediante pubblicazione sul portale regionale denominato "SIVAS" e secondo le modalità previste dalla normativa specifica del P/P.

B) Individuazione dei soggetti interessati e definizione modalità di informazione e comunicazione

Avvenuto l'avvio del procedimento l'Autorità procedente, d'intesa con l'autorità competente per la VAS, con specifico atto formale individua e definisce:

- i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati, ove necessario anche transfrontalieri, da invitare alla conferenza di verifica;
- le modalità di convocazione della conferenza di verifica;
- i singoli settori del pubblico interessati all'iter decisionale;
- le modalità di informazione e di partecipazione del pubblico, di diffusione e pubblicizzazione delle informazioni.

Con riferimento alla convocazione della Conferenza dei Servizi, in seguito alle modifiche intervenute sulla L. 241/90 l'art. 14 bis individua la procedura per la convocazione di conferenza in forma semplificata in modalità asincrona.



C) Elaborazione del documento preliminare, della proposta di P/P e determinazione dei possibili effetti significativi

Il documento principale della procedura di verifica di assoggettabilità dalla VAS è il Rapporto preliminare della proposta di Variante di Piano. Esso viene redatto sulla proposta di P/P contenente le informazioni e i dati necessari alla verifica degli effetti significativi sull'ambiente, sulla salute umana e sul patrimonio culturale, facendo riferimento ai criteri dell'allegato II della Direttiva:

Caratteristiche del P/P, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:

- in quale misura il P/P stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse;
- in quale misura il P/P influenza altri P/P, inclusi quelli gerarchicamente ordinati;
- la pertinenza del P/P per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile;
- problemi ambientali relativi al P/P;
- la rilevanza del P/P per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. P/P connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque).

Caratteristiche degli effetti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:

- probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti;
- carattere cumulativo degli effetti;
- natura transfrontaliera degli effetti;
- rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti);
- entità ed estensione nello spazio degli effetti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate);
- valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa:
- delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale,
- del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite;
- dell'utilizzo intensivo del suolo;
- effetti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.

Per la redazione del Rapporto Preliminare, per la definizione del quadro di riferimento conoscitivo nei vari ambiti di Legge di Governo del Territorio, possono essere utilizzati, se pertinenti, approfondimenti già effettuati ed informazioni ottenute nell'ambito di altri livelli decisionali o altrimenti acquisite.



Inoltre nel documento di sintesi è necessario dare conto della verifica delle eventuali interferenze con i Siti di Rete Natura 2000 (SIC e ZPS).

D) Messa a disposizione

L'Autorità Procedente mette a disposizione, per trenta giorni, il Rapporto Preliminare della proposta di P/P e la proposta di P/P e ne dà notizia dell'avvenuta messa a disposizione mediante pubblicazione su web (SIVAS).

L'Autorità Procedente per la VAS d'intesa con L'Autorità Competente, comunica ai soggetti competenti in materia ambientale e agli enti territorialmente interessati, la messa a disposizione e pubblicazione su web del rapporto preliminare ambientale al fine dell'espressione del parere, che deve essere inviato, entro trenta giorni dalla messa a disposizione, all'autorità competente per la VAS ed all'autorità procedente.

Entro il termine di trenta giorni dalla pubblicazione dell'avviso, chiunque può prendere visione della proposta di variante del piano e del relativo Rapporto Preliminare e presentare proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

E) Decisione in merito alla verifica di esclusione dalla VAS

L'Autorità Competente per la VAS, d'intesa con l'autorità procedente, esaminato il Rapporto Preliminare della proposta di P/P e di determinazione dei possibili effetti significativi, acquisito il verbale della conferenza di verifica o/e le osservazioni pervenute nel caso di conferenza convocata in modalità semplificata in forma asincrona, valutate le eventuali osservazioni pervenute e i pareri espressi, sulla base degli elementi di verifica di cui all'allegato II della Direttiva, si pronuncia, entro 45 giorni dalla messa a disposizione, sulla necessità di sottoporre il P/P al procedimento di VAS ovvero di escluderlo dallo stesso. La pronuncia è effettuata con atto formale reso pubblico.

In caso di esclusione dalla VAS, l'autorità procedente, nella fase di elaborazione del P/P, tiene conto delle eventuali indicazioni e condizioni contenute nel provvedimento di esclusione.

L'adozione e/o approvazione del P/P dà atto del provvedimento di esclusione nonché del recepimento delle eventuali condizioni in esso contenute.

F) Informazione circa la decisione e le conclusioni adottate

Il provvedimento di esclusione o meno viene messo a disposizione del pubblico e pubblicato sul SIVAS.

L'autorità procedente ne dà notizia. Il provvedimento di esclusione diventa parte integrante del P/P adottato e/o approvato.



IL QUADRO PROGRAMMATICO E AMBIENTALE DI RIFERIMENTO



3. L'OGGETTO DELLA VARIANTE AL PGT VIGENTE

Con l'atto Consiliare n.76/2017 assunto in precedenza, venivano sostanzialmente confermate le previsioni e i programmi del Documento di Piano anche in merito alla pianificazione attuativa relativa agli Ambiti di Trasformazione, ad esclusione dell'Ambito Strategico 13, ubicato all'interno del riconosciuto " PLIS delle Cascine ": scelta che andava verso il contenimento del consumo di suolo auspicato dalla normativa regionale ed in aderenza agli obiettivi strategici espressi dall'amministrazione nel proprio Documento Unico di Programmazione - "Consumo Zero di Suolo" -DUP 2016/2019 ed in particolare:

- ✓ **Obiettivo 8.01 A, Il consumo zero di territorio** - che prevede che uno dei primi atti della Amministrazione Comunale sarà il Piano di Governo del Territorio (PGT). In questo documento fondamentale, che disegna come potrà svilupparsi la città nei prossimi anni, vi è l'impegno a non prevedere nessun nuovo insediamento al di fuori dell'attuale contesto già urbanizzato (nuovo consumo di suolo) o delle aree su cui insistono diritti edificatori non più azzerabili (CR e PAV).
- ✓ **Obiettivo 08.02- La valorizzazione dell'agricoltura-**. Oltre ad essere la principale forma di tutela e cura del territorio, l'agricoltura a Pioltello vanta una secolare ed ininterrotta tradizione, grazie all'abbondanza di acqua ed alla fertilità dei terreni. Una tradizione che si vuole conservare e rivitalizzare, confermando la destinazione agricola nel Parco delle Cascine (PLIS), nei terreni del Castelletto e della Camposoglio e sostenendo iniziative per la produzione di cibo a chilometro zero e progetti di orto collettivo.

In conseguenza delle motivazioni di cui sopra e degli atti assunti dall'Amministrazione Comunale con la presente variante al Documento di Piano ed al Piano dei Servizi si procederà allo stralcio dell'Ambito Strategico 13 e degli interventi infrastrutturali correlati allo sviluppo di tale ambito urbanistico individuati attualmente nel Piano di Governo del Territorio vigente, relativi alla strada e cessione delle aree interne nonché allo stralcio della cessione compensativa extra-comparto. Lo stralcio dell'ambito AS 13 determinerà, sulle aree in argomento, l'applicazione di quanto individuato all'art.29 - Ambiti Agricoli (ex zone E) e art. 31 – Ambito del Parco e delle Cascine.



4. L'INQUADRAMENTO TERRITORIALE: ANALISI PRELIMINARE

4.1 Localizzazione territoriale dell'Ambito denominato: AS 13

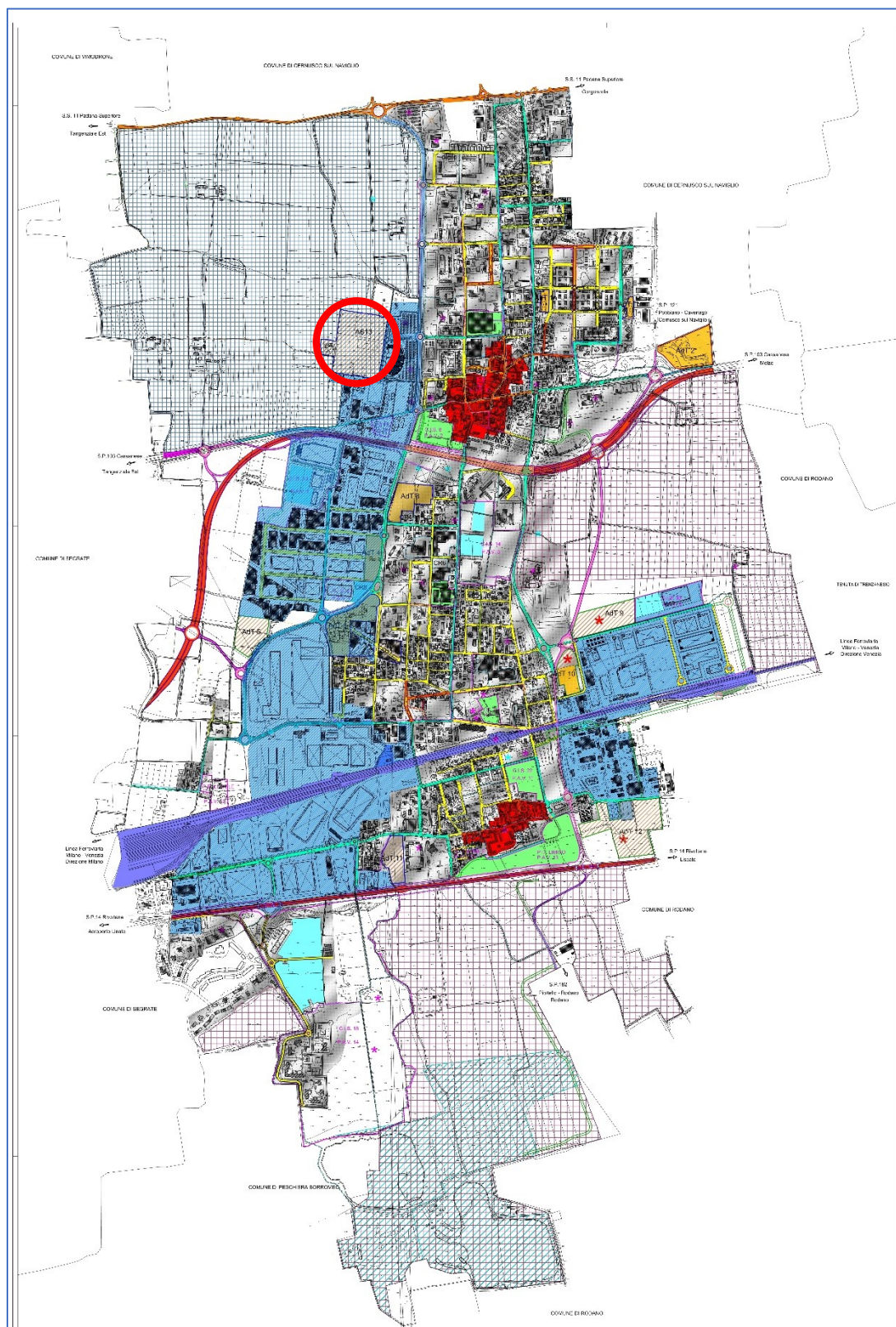
L'area oggetto di variante al Documento di Piano del PGT, denominato Ambito di trasformazione AS 13, è localizzata a nord-ovest del territorio di Pioltello, in zona agricola adiacente al tessuto urbanizzato.

L'AS 13 ricade entro il perimetro del vigente P.L.I.S. "Parco delle cascine". L'ambito confina a nord e ovest con vaste aree agricole dismesse, a est con il complesso della multisala cinematografica "UCI Cinemas" e i suoi parcheggi, a sud con aree produttive consolidate (vedi allegate tavole "Inquadramento" e "Vincoli").

L'ambito di trasformazione edilizia prevalentemente residenziale, che comporterebbe consumo di suolo, comprende a ovest il sedime della cascina "Vallotta", edificio abbandonato e ormai ridotto a rudere, e le sue pertinenze; la restante superficie dell'ambito, libera da edificazioni, attualmente dedicata all'attività agricola mentre i complessi rurali sono in stato di abbandono e degrado.

A settentrione e a occidente dell'ambito di trasformazione strategico si estende un vasto territorio delimitato, nelle allegate tavole "Inquadramento" e seguenti, dal perimetro denominato "aree agricole dismesse in degrado da recuperare alle colture"; che comprende superfici agricole, anche queste ugualmente dismesse dall'attività e in condizioni di grave degrado. Le altre aree agricole comprese nel P.L.I.S. sono invece efficacemente condotte e i complessi agricoli conservati in buone condizioni e regolarmente utilizzati anche a fini ludico/ricreativi e per l'attività equestre e di addestramento equino.

VARIANTE AL P.G.T. VIGENTE
Verifica Assoggettabilità alla V.A.S.



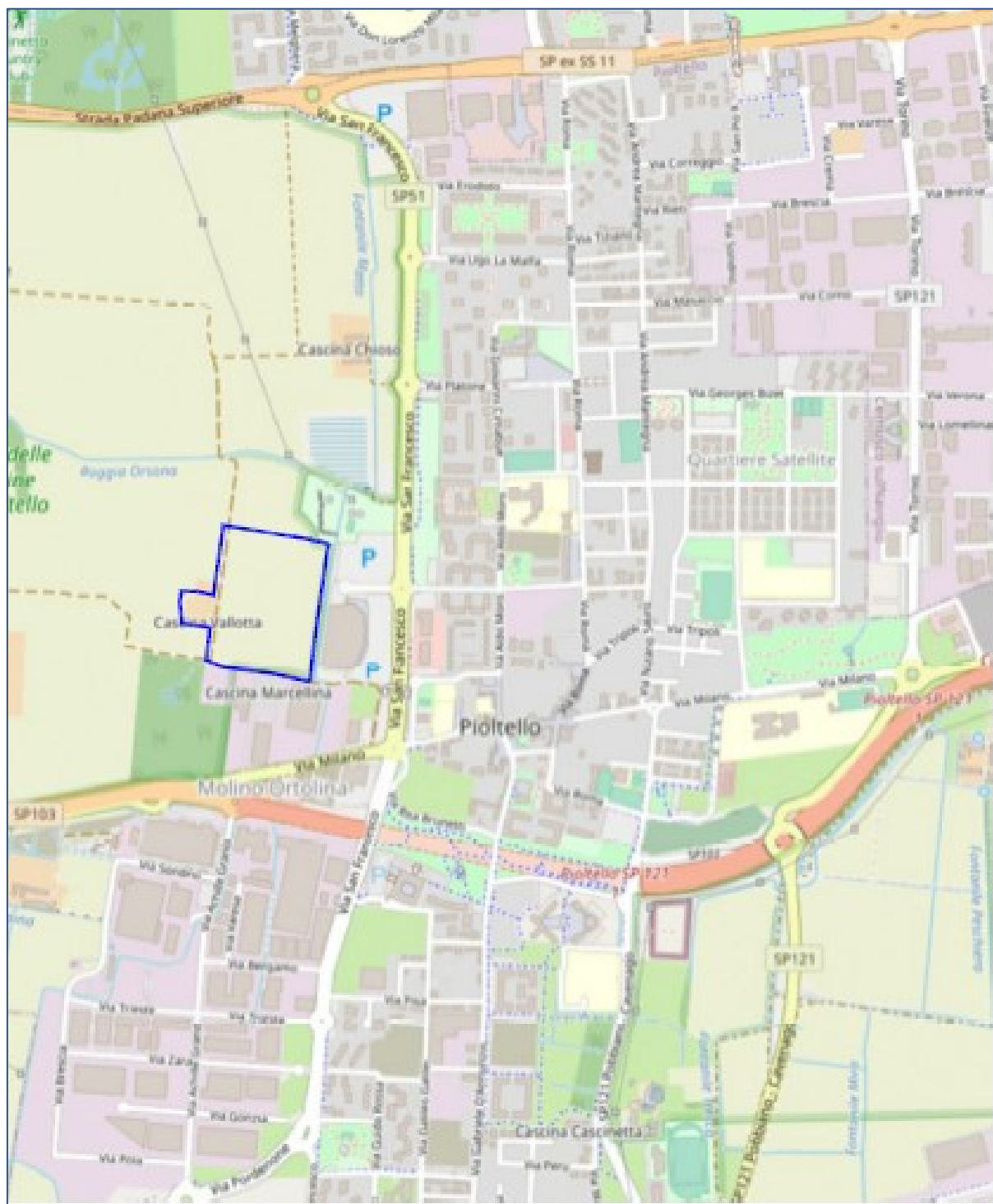
Rapporto Ambientale

Città di Pioltello
Via Carlo Cattaneo 1 - 20096, Pioltello (MI)
protocollo@cert.comune.pioltello.mi.it



Città di **Pioltello**

VARIANTE AL P.G.T. VIGENTE
Verifica Assoggettabilità alla V.A.S.

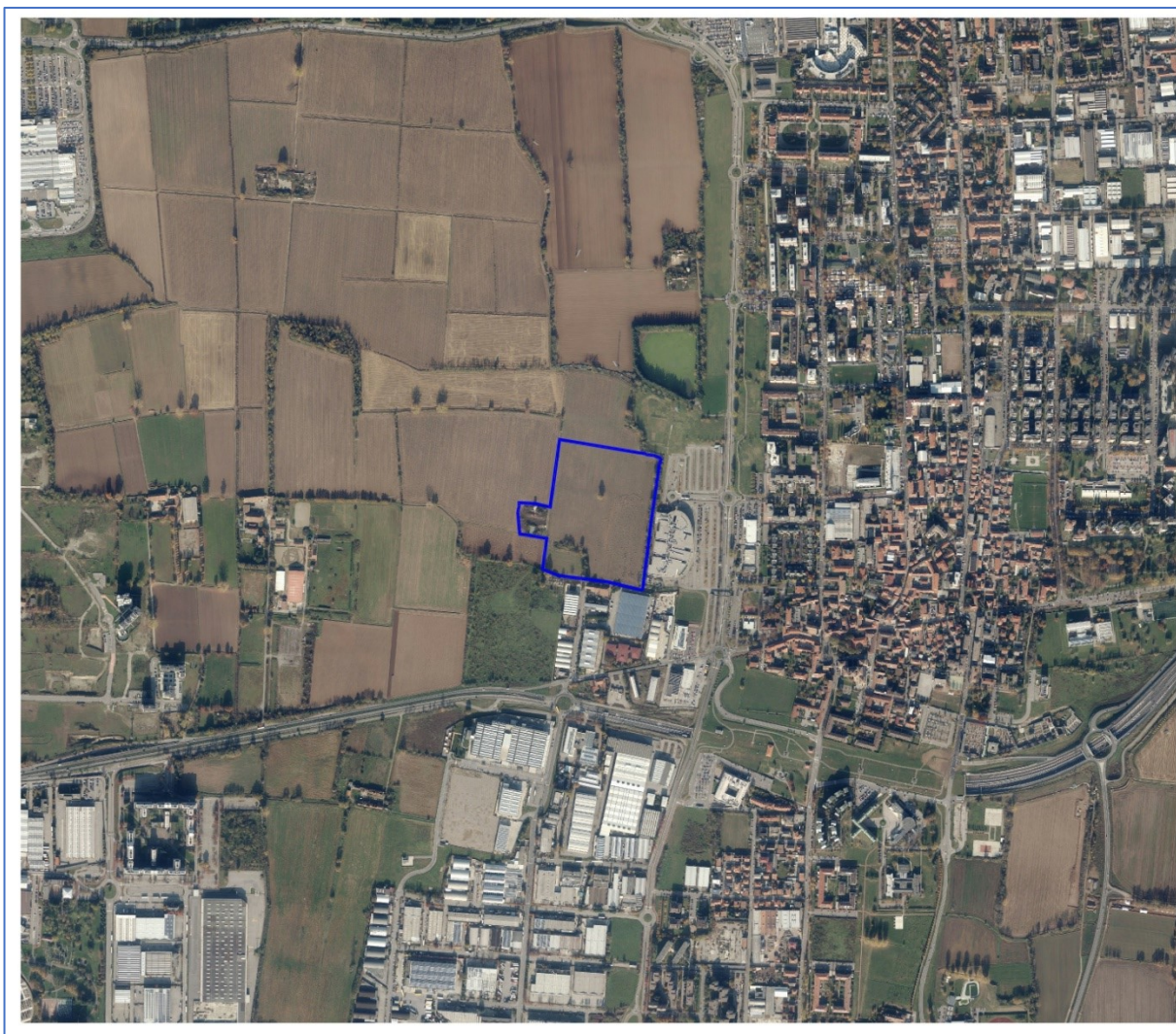


Individuazione ambito AS 13 – assetto infrastrutturale attuale



Città di **Pioltello**

VARIANTE AL P.G.T. VIGENTE
Verifica Assoggettabilità alla V.A.S.



Individuazione ambito AS 13 – ortofoto



5. AMBITO STRATEGICO “AS13” – LE PREVISIONI DEL DOCUMENTO DI PIANO VIGENTE

5.1 AMBITO STRATEGICO – 13 - nel “Parco delle cascine” - Le previsioni di sviluppo dell’ambito AS13

Le previsioni di sviluppo dell’ambito oggetto di variante sono contenute negli indirizzi del Documento di Piano e nella relativa scheda d’ambito.

La vigente previsione di trasformazione individua i seguenti obiettivi:

- avvio del preliminare procedimento di modificazione del perimetro del vigente P.L.I.S. “Parco delle cascine”, nel rispetto comunque dell’indirizzo del Documento di Piano: Capo 3 “Azioni di Piano” – punto 3.1. “Le tutele” - 3.1.1. “Estensione delle tutele previste da strumenti di valenza sovra locale: Parco Agricolo Sud Milano, P.L.I.S. - Parco delle cascine”;
- cessione gratuita e riconduzione a coltura agricola e alla fruizione pubblica delle vaste aree e degli altri immobili (cascine “Bareggiate” e “Chioso”) in condizioni di abbandono e degrado compresi nel P.L.I.S. “Parco delle cascine”, ma esclusi dall’ambito di trasformazione, allo scopo di poter dare attuazione agli indirizzi assunti nel Documento di Piano al Capo 3 “Azioni di Piano” – punto 3.1. “Le tutele” - 3.1.2. “Tutela e conservazione del patrimonio naturalistico e paesaggistico: attuazione del P.L.I.S. “Parco delle cascine”;
- completamento e miglioramento funzionale del tessuto urbanizzato consolidato a uso residenziale;
- realizzazione di nuovi fabbricati a uso prevalentemente residenziale, nel rispetto delle valenze paesaggistiche del luogo;
- realizzazione di nuova viabilità locale necessaria ad assicurare il collegamento tra le nuove aree residenziali.

L’ambito a prevalente destinazione residenziale è caratterizzato dai seguenti parametri ed indici urbanistici:

Prescrizioni specifiche – Parametri urbanistico-edilizi		
Modalità attuative	Accordo di Programma	
Volume massimo assegnato	m3	175.000,00
Superficie territoriale	m2	80.746,00



Superficie fondiaria indicativa	m²	da determinare nell'A.d.P.
Altezza massima edifici	n. piani	da determinare nell'A.d.P.
Contributo minimo complessivo al sistema dei servizi:	m²	40.845,00
- da reperire all'interno dell'ambito	m²	da determinare nell'A.d.P.
- da monetizzare o reperire all'esterno dell'ambito	m²	da determinare nell'A.d.P.
Superficie di compensazione ambientale: aree e fabbricati da ricondurre a colture agricole, aree e fabbricati per servizi di fruizione pubblica e aree d'interesse paesaggistico e naturalistico; da reperire all'esterno dell'ambito di trasformazione	m²	1.466.236,00
di cui da destinare alla riattivazione delle colture agricole	m²	1.272.802,00
di cui superfici d'interesse paesaggistico e naturalistico	m²	193.434,00

La modalità di attuazione dell'ambito AS13 è subordinata alla stipula di Accordi di Programma finalizzato alla modifica del perimetro del PLIS delle Cascine, con preliminare redazione di un piano paesistico di contesto. In merito all'infrastrutturazione dell'ambito necessaria a rendere funzionale la trasformazione urbanistica prevista, la scheda d'ambito prevede:

a – viabilità e reti dei servizi tecnologici: ogni intervento edilizio è comunque subordinato alla preventiva verifica della completezza delle opere di urbanizzazione primaria esistenti; lungo la viabilità principale dovranno essere messi a dimora alberi, almeno di seconda grandezza, disposti in doppio filare e scelti tra le essenze descritte nell'allegato al Piano delle Regole – Norme Tecniche - Allegato 2 “Specie arboree e arbustive suggerite”;

b - parcheggi a servizio della nuova edificazione: quantità determinata tenendo conto del numero e della superficie delle unità immobiliari realizzate. I parcheggi pubblici dovranno essere realizzati con modalità esecutive atte ad assicurare una qualità del servizio pari a quella definita nel Piano dei Servizi per i parcheggi di classe B; i parcheggi dovranno essere alberati con essenze autoctone caducifoglie, di seconda grandezza, scelte principalmente tra le essenze descritte nell'allegato al Piano delle Regole – Norme Tecniche - Allegato 2 “Specie arboree e arbustive suggerite”;

c – verde pubblico a servizio della nuova edificazione. Le aree di verde pubblico dovranno essere realizzate con modalità esecutive atte ad assicurare una qualità del servizio pari a quella definita nel Piano dei Servizi per i servizi ricreativi di classe B; le essenze utilizzate dovranno essere scelte principalmente tra le essenze



descritte nell'allegato al Piano delle Regole – Norme Tecniche - Allegato 2 “Specie arboree e arbustive suggerite”.

La scheda d'ambito prevede altresì specifiche norme di mitigazione e compensazione ambientale quali:

- a) preliminarmente al perfezionamento dell'Accordo di Programma, dovrà essere predisposto un piano paesistico di contesto, redatto possibilmente in coerenza con il progetto di attuazione del P.L.I.S. “*Parco delle cascine*”, finalizzato a perseguire le seguenti condizioni di coerenza con l'intorno:
 - valutare la percepibilità del sito e dell'intervento residenziale previsto dalle aree di prevalente fruizione pubblica a settentrione e dalle aree agricole a occidente, comprese nel P.L.I.S.;
 - valutare la percepibilità del sito e dell'intervento residenziale previsto da via S. Francesco, dal centro storico di Pioltello e dall'abitato in genere posto a oriente;
 - perseguire un equilibrato rapporto tra il nucleo rurale storico della cascina “Vallotta” e il progetto di trasformazione urbanistica;
 - ricercare assonanza morfologica e tipologica tra il nuovo intervento, posto in un contesto d'origine rurale, e l'intorno edificato moderno, che non introduca elementi di conflittualità percettiva di tipo geometrico;
 - prevedere un tracciato della rete stradale di progetto coerente con l'impianto podereale consolidato e il tracciato dei percorsi rurali preesistenti; completato da filari alberati, che costituiscano elemento di valorizzazione della componente lineare del tracciato medesimo;
 - prevedere eventuali ulteriori opere di mitigazione, oltre a quelle già prescritte, degli effetti, sul quadro paesistico percepito, alla scala del contesto. L'Accordo di Programma dovrà prevedere inoltre un'organizzazione urbanistica dell'ambito di eventuale trasformazione finalizzata a completare il margine occidentale dell'edificato, confermando l'obiettivo perseguito di contenere lo sviluppo urbano verso ovest ed evitare che, tramite future aggiunte edificatorie, si prefiguri la possibile compromissione del pregevole ambito agricolo adiacente.
- b) L'intervento dovrà garantire la cessione gratuita delle aree di compensazione, nelle quantità minime sopra specificate e delimitate dal perimetro “aree agricole dismesse in degrado da recuperare alle colture”, indicato nelle allegate tavole “Inquadramento” e seguenti e degli altri immobili (cascine “Bareggiate” e “Chioso”) in condizioni di abbandono e degrado (vedi allegata tavola “Indirizzi progettuali” in scala 1:5.000), compresi nel P.L.I.S. “Parco delle cascine”, ma esclusi dall'ambito di eventuale



trasformazione; aree e fabbricati da conservare all'uso agricolo e ricondurre a coltura o destinare alla fruizione pubblica, allo scopo di poter dare attuazione agli indirizzi assunti nel Documento di Piano al Capo 3 "Azioni di Piano" – punto 3.1. "Le tutele" - 3.1.2. "Tutela e conservazione del patrimonio naturalistico e paesaggistico: attuazione del P.L.I.S. "Parco delle cascine";

- c) L'impianto urbanistico dovrà attentamente rispettare i tracciati del reticolo idrico e garantire adeguate fasce di tutela ambientale, ponendo a dimora quinte alberate che ne sottolineino i percorsi. Dovrà inoltre essere realizzata una barriera naturale verso il territorio agricolo e una cortina arborea, di profondità adeguata, atta a separare le nuove edificazioni a uso residenziale dalle aree produttive a sud e dalle strutture ricreative a oriente; per tali finalità, nel progetto edilizio, dovrà essere prodotta un'approfondita progettazione del verde finalizzata alle predette mitigazioni ambientali. Le essenze utilizzate dovranno essere scelte principalmente tra le essenze descritte nell'allegato al Piano delle Regole – Norme Tecniche - Allegato 2 "Specie arboree e arbustive suggerite".



6. L'ANALISI DEI VINCOLI LOCALI E DELLE MATRICI AMBIENTALI

Ai fini della verifica di possibili vincoli locali e delle matrici ambientali potenzialmente interessate dalla proposta di stralcio dell'ambito in argomento, sono stati valutati gli strumenti di pianificazione locale e gli indicatori ambientali locali con riferimento in particolare al reticolo idrico minore, il sistema infrastrutturale e piste ciclabili, i rifiuti, i consumi energetici, la carta di fattibilità geologica, la zonizzazione acustica, l'uso del suolo, il sistema paesaggistico e la qualità dell'aria, gli elettrodotti e le fasce di rispetto dai pozzi di emungimento dell'acqua potabile, la falda.

6.1 Il sistema delle acque e reticolo idrico principale

L'ambito denominato AS 13 è interessato dalla Roggia Renata nel perimetro ad est al confine con l'urbanizzato. L'area non è interessata dai corsi d'acqua principali.

Reticolo Idrico Minore vigente



6.2 trasporto pubblico e piste ciclabili

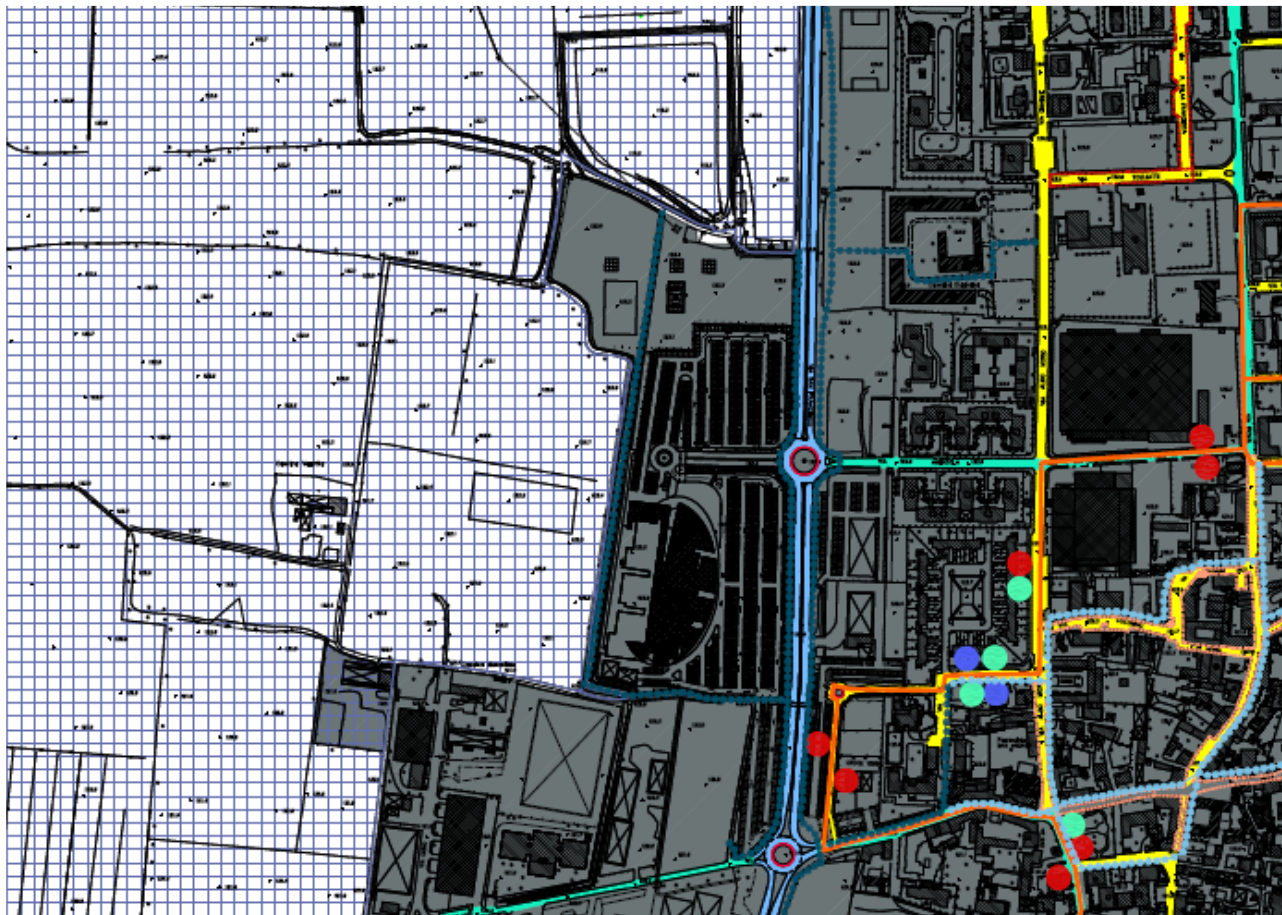
L'area è accessibile dalla via Milano e dalla Strada Vicinale dei Morti. La scheda d'ambito prevede la realizzazione di una rotatoria per migliorare l'accesso a comparto stesso, previsione infrastrutturale che verrà meno in seguito alla variante al P.G.T. in argomento.

Alla data odierna non esiste invece un sistema trasporto pubblico tale collegare l'area industriale con i

Città di **Pioltello**

VARIANTE AL P.G.T. VIGENTE
Verifica Assoggettabilità alla V.A.S.

principali nodi collegamento (fermate autobus e stazioni ferroviarie).



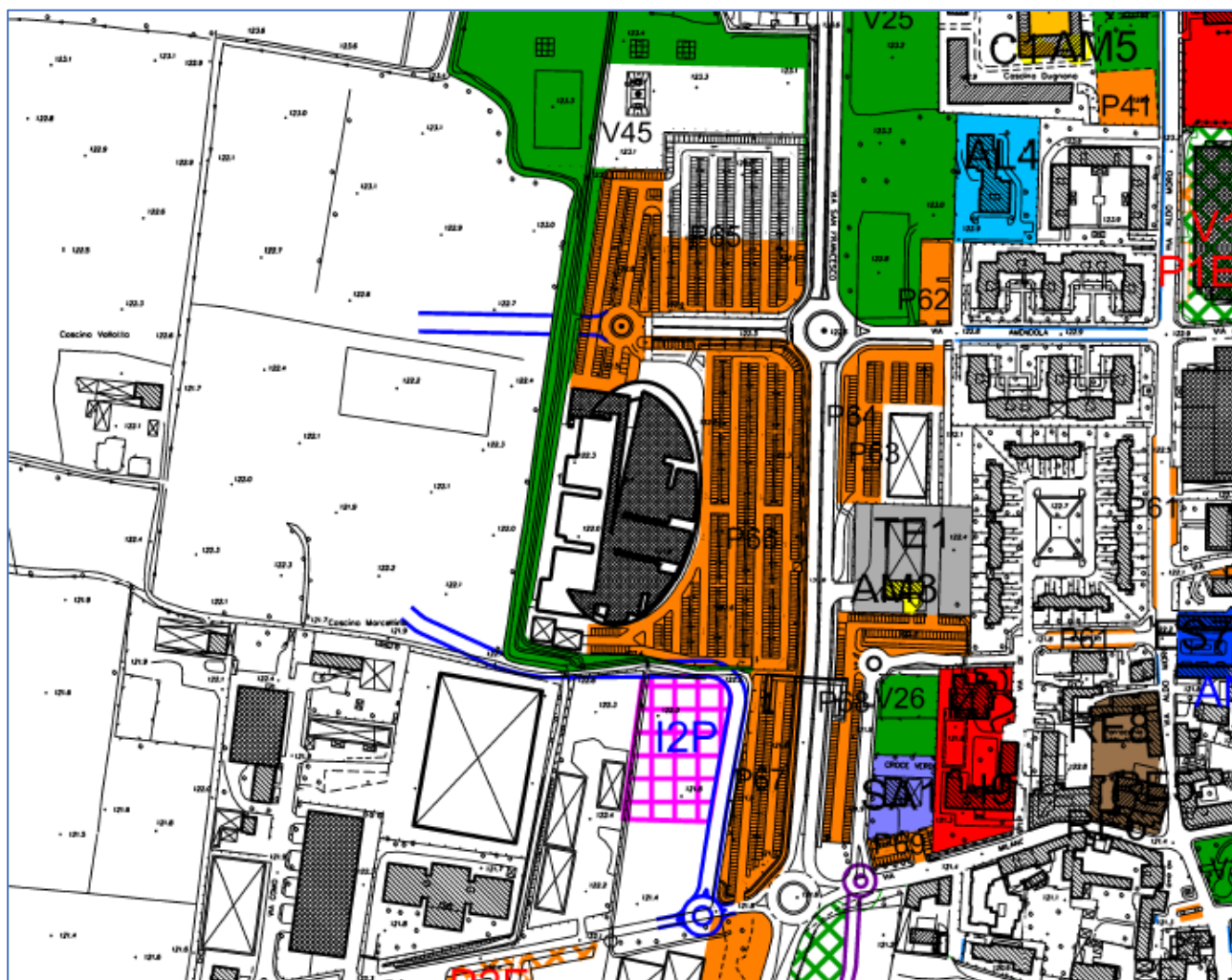
Sistema infrastrutturale vigente – TAV. 8 Viabilità e trasporto pubblico stato di fatto – Documento di Piano

L'infrastruttura di principale accesso è costituita dalla strada podereale Vicinale dei Morti la vigente scheda d'ambito individua la necessità di realizzare le infrastrutture di accesso all'ambito urbanistico, da valutare in sede di Accordo di Programma che si concretizza nella realizzazione di una rotatoria e due accessi. In conseguenza della variante la previsione di detti interventi infrastrutturali, rappresentati con linea blu nello stralcio riportato successivamente, verrà meno.



Città di **Pioltello**

VARIANTE AL P.G.T. VIGENTE
Verifica Assoggettabilità alla V.A.S.

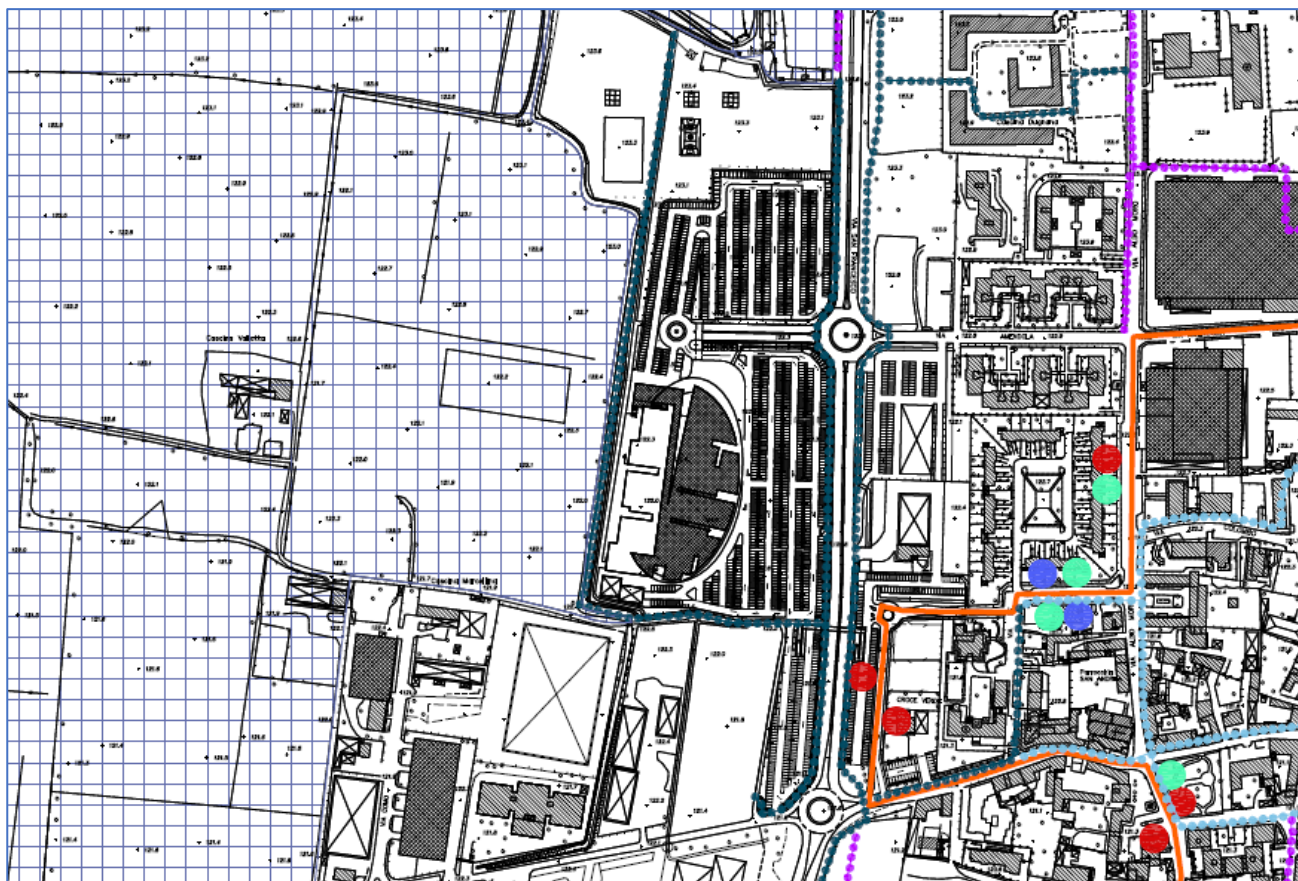


Infrastrutture previste correlate allo sviluppo dell'ambito AS13 – TAV. 5 Localizzazione servizi pubblici stato di fatto, in corso di esecuzione, in progetto – Piano dei Servizi

Città di **Pioltello**

VARIANTE AL P.G.T. VIGENTE
Verifica Assoggettabilità alla V.A.S.

Ad est lungo la dorsale di via S.Francesco è presente una pista ciclabile in sede propria rappresentata nella planimetria sottostante.



Piste ciclabili esistenti – TAV. 3 Infrastrutture piste ciclabili e trasporti pubblici stato di fatto e progetto – Piano dei Servizi

6.3 Fasce di rispetto di approvvigionamento dell'acqua potabile

Il sito oggetto di stralcio è esterno alle fasce di rispetto dei pozzi di emungimento delle acque ad uso potabile.

6.4 Elettrodotti

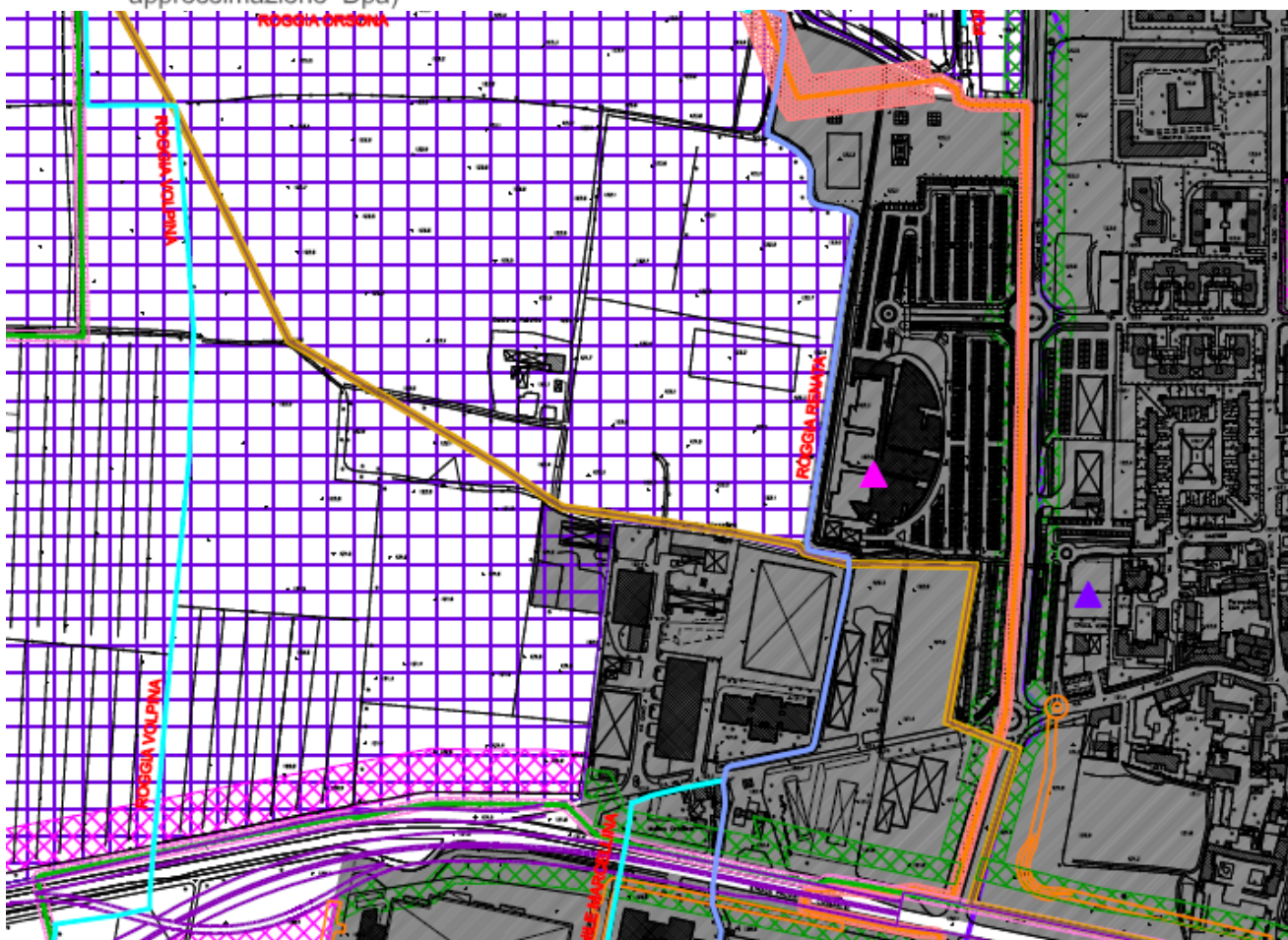
Il sito oggetto di stralcio è esterno alle fasce di rispetto degli elettrodotti. A nord dell'ambito è presente una linea elettrodotto interrata ed a sud è presente una linea di media/bassa tensione.

Città di **Pioltello**

VARIANTE AL P.G.T. VIGENTE
Verifica Assoggettabilità alla V.A.S.

Rete elettrica alta tensione

-  Linea elettrica Terna - Potenza 132 kV
-  Linea elettrica Terna - Potenza 220 kV
-  Linea elettrica FFSS - Potenza 66 kV
-  Fascia di rispetto elettrodotto (distanze di prima approssimazione Dpa)



Linea elettrodotto – Tav. 3 vincoli amministrativi – Piano delle Regole

6.5 Aria

La Regione Lombardia, con la D.G.R. n° 2605 del 30 novembre 2011, ha modificato la precedente zonizzazione per l'individuazione degli agglomerati e zone ai fini della valutazione della qualità dell'aria e Pioltello ricade nell'agglomerato di Milano.

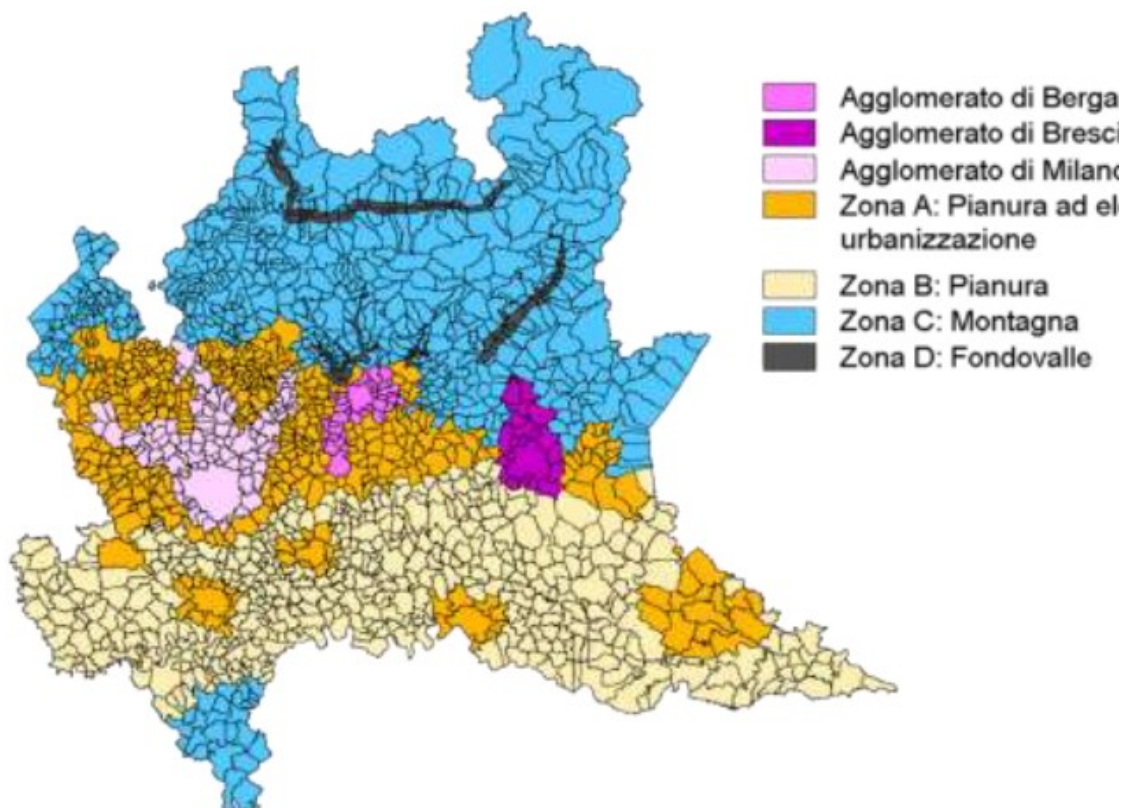
Rapporto Ambientale

Città di Pioltello
Via Carlo Cattaneo 1 - 20096, Pioltello (MI)
protocollo@cert.comune.pioltello.mi.it



Città di **Pioltello**

VARIANTE AL P.G.T. VIGENTE
Verifica Assoggettabilità alla V.A.S.



Fonte: rapporto sulla qualità dell'aria della Città Metropolitana di Milano anno 2015 – ARPA Lombardia

Città di **Pioltello**

VARIANTE AL P.G.T. VIGENTE
Verifica Assoggettività alla V.A.S.



Fonte: rapporto sulla qualità dell'aria della Città Metropolitana di Milano anno 2015 – ARPA Lombardia

Nella seguente tabella sono indicati gli apporti percentuali di ciascun inquinante per macrosettore di provenienza nella Città Metropolitana di Milano. Da essa si possono trarre le seguenti considerazioni circa le fonti che contribuiscono maggiormente alle emissioni delle seguenti sostanze inquinanti:

- SO₂: la quasi totalità delle emissioni è dovuta alle combustioni, per il 77% dalla combustione dell'industria e per il 15% dalla combustione non industriale
- NO_x: la principale fonte di emissione è il trasporto su strada (66%), seguita dalle combustioni non industriali (14%)
- COV: l'uso di solventi contribuisce per il 57% alle emissioni, seguito da agricoltura (15%) e trasporto su strada (12%)
- CH₄: per questo parametro le emissioni più significative sono dovute, per il 40%, a processi di estrazione e di distribuzione dei combustibili e, per il 36%, al trattamento e smaltimento dei rifiuti
- CO: il maggior apporto (62%) è dato dal trasporto su strada, seguito dalla combustione non industriale (20%)
- CO₂: i contributi principali sono le combustioni industriali e non industriali (48%) e il trasporto su strada

Rapporto Ambientale

Città di Pioltello
Via Carlo Cattaneo 1 - 20096, Pioltello (MI)
protocollo@cert.comune.pioltello.mi.it



(33%)

- N2O: il maggior contributo percentuale è dovuto all'agricoltura (58%), seguito dal trattamento e smaltimento rifiuti (15%) e dal trasporto su strada (14%)
- NH3: le emissioni più significative sono dovute all'agricoltura (94%) e, in parte minore, al trasporto su strada (5%)
- PM2.5, PM10 e PTS: le polveri, sia grossolane che fini, sono emesse principalmente dal trasporto su strada (dal 42 al 47%) e secondariamente dalle combustioni non industriali (dal 19 al 25%)
- CO2 eq (totale emissioni di gas serra in termine di CO2 equivalente): come per la CO2 i contributi principali sono le combustioni industriali e non (41%) e il trasporto su strada (28%)
- Precursori O3: le principali fonti di emissione sono il trasporto su strada (37%), l'uso di solventi (30%) e le combustioni industriali e non (11%)
- Totale Acidificanti (emissioni totali di sostanze in grado di contribuire all'acidificazione delle precipitazioni): le fonti di emissioni principali sono il trasporto su strada (40%) e l'agricoltura (33%).

Lo stralcio dell'ambito AS13 e la conseguente mancata trasformazione urbanistica non andrà ad incrementare i valori degli inquinanti legati alla quasi totalità dei parametri sopra descritti. Da evidenziare che il parametro critico per il territorio di Pioltello risulta essere il PM10.

6.6 I rifiuti

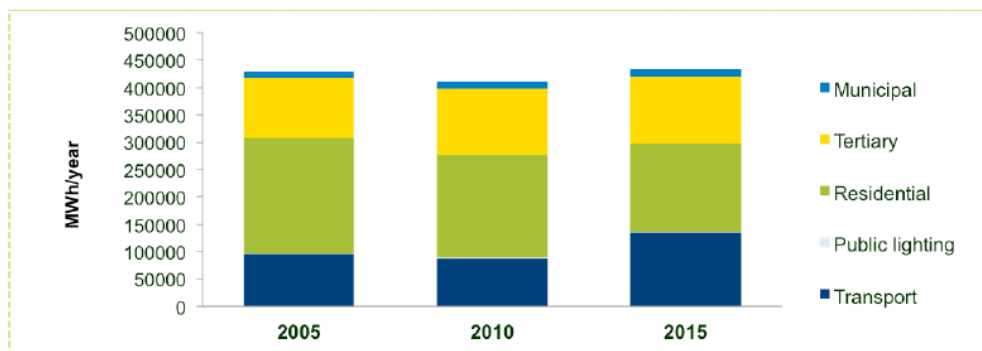
I chilogrammi di rifiuti solidi urbani prodotti nel territorio di Pioltello sono quelli riferiti al dato pro-capite: circa 453,3 Kg/ab relativo all'anno 2018.

Lo stralcio dell'ambito AS13 a prevalente destinazione residenziale e la conseguente mancata trasformazione urbanistica non andrà ad incrementare i valori di cui sopra.

6.7 I consumi energetici nel Comune di Pioltello

Il Comune di Pioltello con Delibera di Giunta Comunale n°97 del 1 luglio 2019 ha preso atto del monitoraggio quantitativo del Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) con i dati più recenti disponibili, i quali sono relativi all'anno 2018.

Dai dati si può notare che il settore più energivoro (inteso come consumo complessivo di tutte le fonti di energia – combustibili ed elettrica) risulta essere il residenziale, tuttavia considerando la vocazione delle attività industriali del territorio ossia a trasporto/logistica il maggiore consumo energetico risulta dalla sommatoria del terziario e dei trasporti. Lo stralcio dell'Ambito Strategico AS13 non incrementa di fatto il consumo energetico.



Consumo finale di energia – esclusa industria. Fonte monitoraggio PAES Comune di Pioltello

6.8 La falda del territorio

Allo stato attuale non esiste uno studio puntuale riferito all'escursione del livello di falda. Sulla base dell'esperienza e delle conoscenze che derivano da ambiti differenti del territorio si ritiene che la falda abbia un'escursione che varia dai -10 mt dal pc in inverno ai - 2 mt dal pc in estate/periodi di intense piogge. Tale dato trova conferma nelle piezometrie di Settembre e Marzo 2013 pubblicate da Città Metropolitana per i propri territori e in seguito riportate.

L'elemento escursione livello di falda rappresenta un fattore critico meritevole di attenzione sia per gli allagamenti connessi sia per il fattore invarianza idraulica.

Con delibera di Consiglio Comunale n. 29 del 30/06/2020 il Comune di Pioltello ha approvato il documento semplificato di invarianza idraulica e idrologica, nel rispetto dei principi di invarianza idraulica e detto documento non rileva particolari problematiche nell'adiacenze dell'ambito AS13.



6.9 La carta di fattibilità geologica

L'area di intervento risulta nella classe I di fattibilità geologica per cui non vi sono particolari limitazioni di tipo geologico finalizzate all'eventuale trasformazione del suolo se non gli accertamenti geognostici e geotecnici relativi all'intervento e in funzione dei mt sotto il piano campagna.



CLASSE I - Fattibilità' senza particolari limitazioni
 Aree senza specifiche controindicazioni di carattere geologico all'urbanizzazione od alle modifiche di destinazione d'uso.

Tutti gli interventi di urbanizzazione che interessano il suolo e il primo sottosuolo fino a 4 metri dal p.c. non richiedono alcuna prescrizione.

Per gli interventi urbanistici che interessano profondità' superiori ai 4 metri dal p.c. dovranno essere effettuati accertamenti geognostici e geotecnici limitati all'area di impronta dell'intervento.

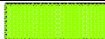
Carta della Fattibilità – Componente Geologica e Sismica

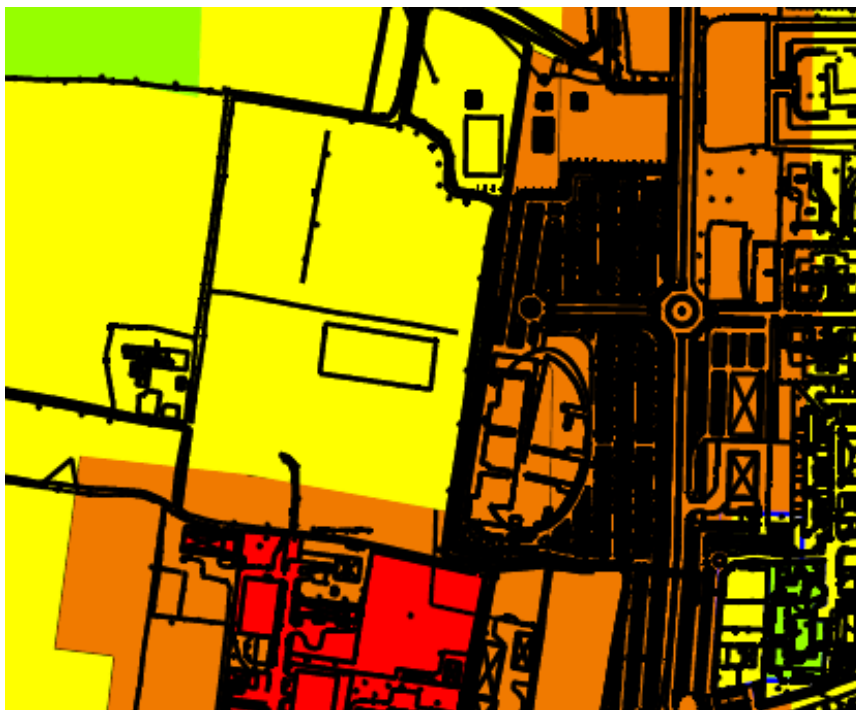




6.10 La zonizzazione acustica

L'ambito AS13, secondo la classificazione acustica del Comune di Pioltello approvata con Delibera di Consiglio Comunale n°75 del 03/11/2011, ricade prevalentemente in classe III – area di tipo misto e in parte nella zona sud in classe IV – aree d'intensa attività umana.

LEGENDA (D.G.R. 12 luglio 2002 n. 71778) VALORI LIMITE DI IMMISSIONE - Leq in dB(A)		
Classi di destinazione d'uso del territorio	Tempi di riferimento	
	diurno (06.00 - 22.00)	notturno (22.00 - 06.00)
 I Aree particolarmente protette	50	40
 II Aree prevalentemente residenziali	55	45
 III Aree di tipo misto	60	50
 IV Aree di intensa attività umana	65	55
 V Aree prevalentemente industriali	70	60
 VI Aree esclusivamente industriali	70	70



Tav. zonizzazione acustica vigente

6.11 Il Sistema Paesaggistico

Il PGT di Pioltello è dotato di un Piano del Paesaggio quale allegato allo stesso PGT. Il Piano del Paesaggio, attraverso la sovrapposizione di tre metodi di valutazione (morfologico-strutturale, simbolico e vedutistico)

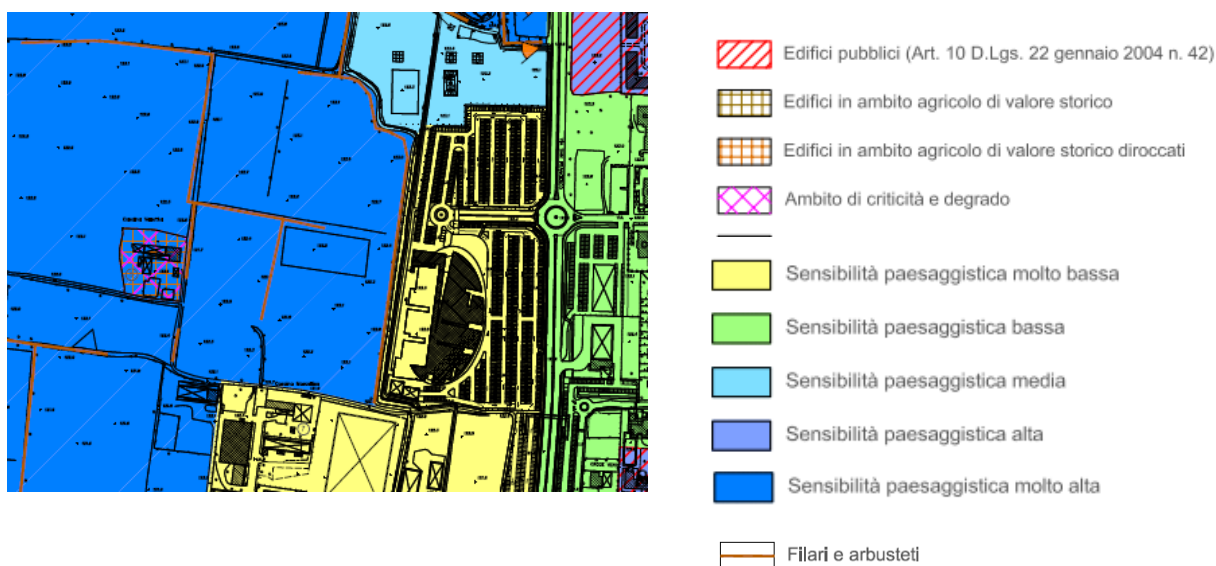


ha determinato cinque classi di sensibilità paesistica individuando nel territorio aree da sensibilità paesistica "molto bassa" a quelle di sensibilità "molto alta".

Inoltre ha realizzato l'elaborato con le componenti percettive utilizzando come base la tavola della viabilità dello stato di fatto e sovrapponendola ai "punti di vista" (luoghi da cui si vede il paesaggio).

L'Ambito AS13 oggetto di stralcio è classificato quale area a sensibilità paesaggistica molto alta all'interno del quale sono presenti filari ed arbusteti e un'area a l'ambito di criticità e degrado costituito dall'impianto di cascina ormai abbandonato.

Tav. 5 – sintesi di sensibilità paesaggistica



Città di **Pioltello**

VARIANTE AL P.G.T. VIGENTE
Verifica Assoggettività alla V.A.S.

6.12 Sistema dei vincoli paesistici ambientali e sistema paesistico ambientale

L'area è esterna al Parco Agricolo Sud Milano e ricade all'interno del PLIS "delle Cascine". All'interno del comparto AS13 è inserito una bosco vincolato ai sensi del D.lgs 42/2004. L'ambito ricade altresì negli Ambiti Agricoli Strategici ASS disciplinati dal PTCP vigente e dal PTM (Piano Territoriale Metropolitano) adottato.





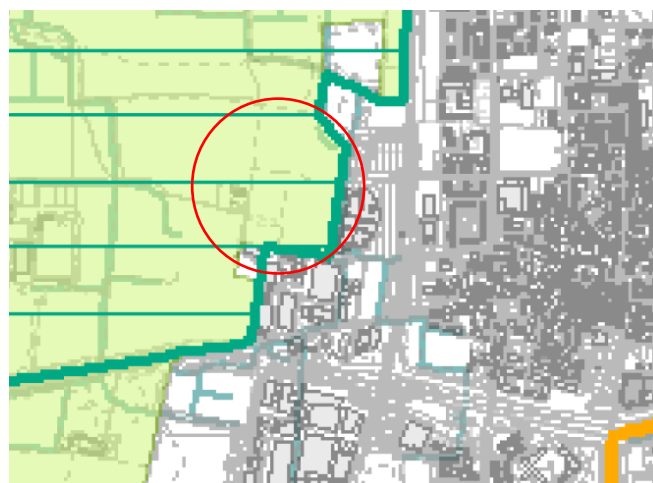
Città di **Pioltello**

VARIANTE AL P.G.T. VIGENTE
Verifica Assoggettabilità alla V.A.S.

PTCP vigente – Ambiti agricoli strategici



PTM adottato – Ambiti agricoli strategici

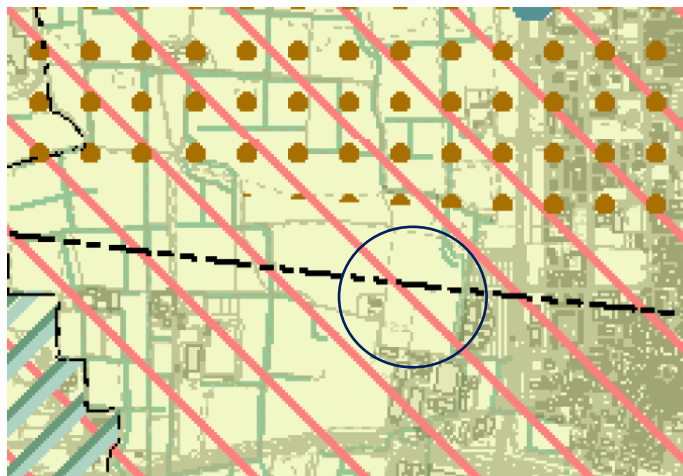


Città di **Pioltello**

VARIANTE AL P.G.T. VIGENTE
Verifica Assoggettabilità alla V.A.S.

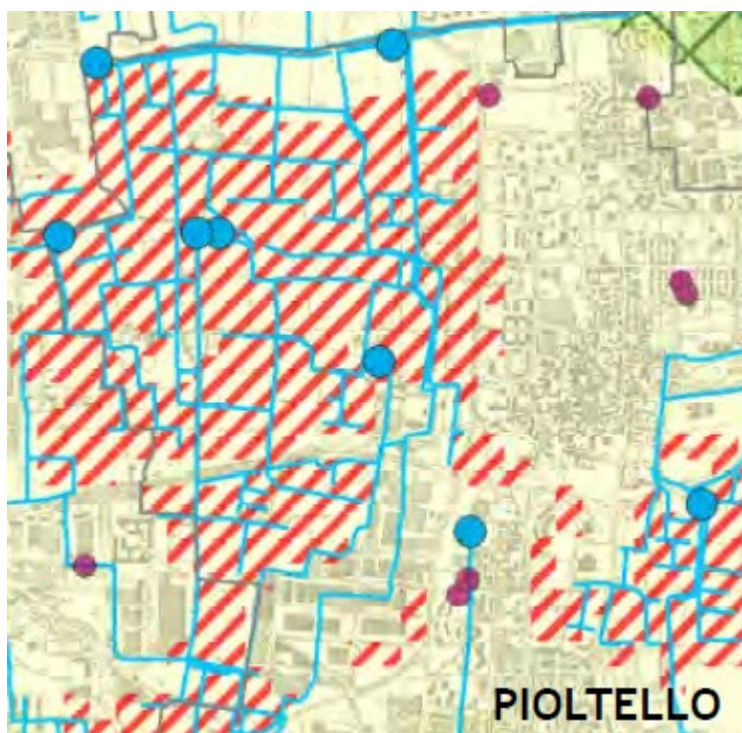
6.13 Difesa del suolo

L'area è classificata tra i macrosistemi idrologici “ Zona di ricarica dell'idrostruttura superficiale ISS ”.



Zona di ricarica dell'idrostruttura Sotterranea Superficiale (ISS)

TAV 7 – Piano Territoriale Metropolitano adottato



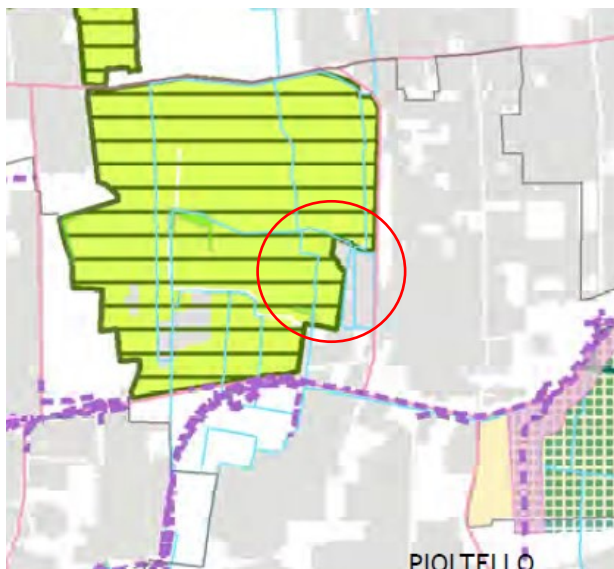
TAV 7 – PTCP vigente



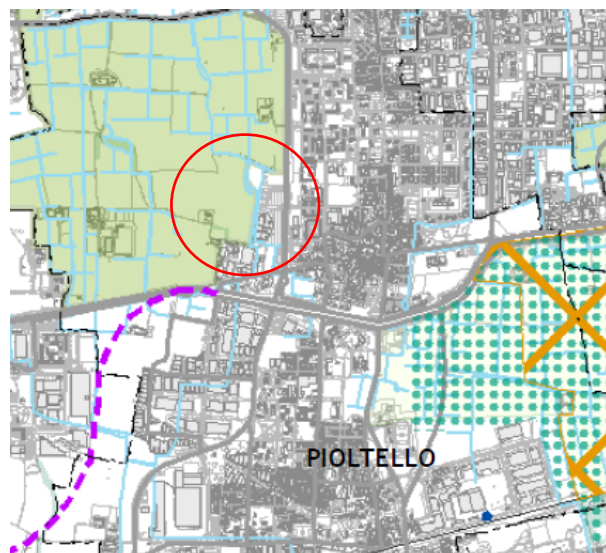
6.14 Rete ecologica

L'Ambito urbanistico oggetto di stralcio ricade all'interno del PLIS "Parco delle Cascine". All'interno dello stesso sono presenti aree boscate indicate nel PIF (Piano Indirizzo Forestale) ed ricade quasi interamente nelle zone "zone extraurbane con presupposti per l'attivazione di progetti per il consolidamento ecologico".

Il SIC più vicino è sul territorio di Rodano e non subisce interferenze dal progetto.



Tav. 4 Rete Ecologica – PTCP vigente



Tav. 4 Rete Ecologica – PTM adottato



Città di **Pioltello**

VARIANTE AL P.G.T. VIGENTE
Verifica Assoggettabilità alla V.A.S.

CONCLUSIONI



7. CONCLUSIONI – SINTESI DEI VINCOLI LOCALI E SOVRALOCALI, MATRICI AMBIENTALI

Dalla disamina dei vincoli locali, sovralocali e dalle matrici ambientali analizzate e caratterizzanti lo stato di fatto, lo stralcio dell'ambito AS13 e pertanto la mancata trasformazione urbanistica dell'area determina effetti positivi dal punto di vista ambientale rispetto agli impatti complessivi già definiti dalle scelte di pianificazione urbanistica individuate nel PGT vigente.

In particolare, la variante al Documento di Piano vigente mediante lo stralcio dell'ambito strategico AS13 determina:

1. Il mantenimento dell'integrità del PLIS "delle Cascine" evitando un'ulteriore frammentazione dello stesso;
2. La restituzione all'attività agricola dei terreni che attualmente sono lavorati e condotti;
3. Una diminuzione del carico urbanistico complessivo dello strumento determinando la mancata trasformazione dell'ambito stesso.

Per quanto sopra, in riferimento alla variante al Documento di Piano del P.G.T. vigente che prevede lo stralcio dell'ambito Strategico denominato AS13, si propone l'esclusione dal procedimento di VAS.